Anno VIII. Udine — Mercoledì 4 Giugno 1890. N. 132.

(Abbonamento postale)

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

(Abbonamento postale)

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

CRISPI
e il programma di Sinistra.

I trasformisti devono essere sconsolati del voto esplicito di fiducia datosi al Gabinetto Crispi in seguito a una discussione in cui risaltò chiaro il proposito suo di attenersi fedele al programma di Sinistra.

Se a Destra il Colombo, il Chiaves, il Prinetti avevano mostrato comprendere che il programma di Crispi non era nè poteva essere il programma loro, lo stesso Bonghi che ne aveva difeso dapprima l'opera credette poscia votare contro perchè le dichiarazioni del Crispi furono tanto esplicite da non permettere l'equivoco. E se Rudinì si palesò disposto a votare qualsiasi voto di fiducia al Gabinetto, Egli aveva fatto risaltare come avesse altre volte combattuto il trasformismo, quale l'intendeva Depretis, e come oggi si adattava alla nuova politica per la fiducia negli uomini che la sostenevano sicura e dignitosa.

Le dichiarazioni del Crispi non potevano poi essere più esplicite; non respingeva egli coloro che con lui volevano votare, ma affermava senz'altro i principii suoi che sono sempre gli stessi. Ciò nel modo più reciso confermava Fortis, che per togliere le diffidenze personali si rassegnava a porsi a disposizione del ministero, ma, sottosegretario o meno, proclamava la fede sua passata, presente e futura nel Crispi, che, disse egli, è e sarà sempre quale fu finora.

E in vero con Crispi non si poteva temere un trasformismo alla Depretis, perchè Crispi non è certo tale uomo da poter rinnegare tutto un gloriosissimo passato.

Mostrava di sentire ciò lo stesso Nicotera allorquando combattendolo pur si augurava di poter presto essere fido amico del Crispi; non era soltanto per ispirito di cavalleria che così parlava il deputato di Salerno, ma anche per la pratica sua delle cose del mondo politico congiunta a lealtà di propositi fidi alla Sinistra.

Pure lo stesso atteggiamento dei singoli deputati, e specialmente quelli del Nicotera, palesano che il voto datosi sovra un ordine del giorno di Sinistra è una guarentigia, ma deve venire sviluppato senza secondi fini; e i fatti devono dirci che parecchi altri uomini di Destra dovranno abbandonare Crispi ma i diffidenti di Sinistra dovranno invece compensargli i vuoti. Se Crispi vuole essere giudicato dai fatti, non v'è alcun dubbio che questi devono svolgersi in questo senso.

Così si camminerà più risoluti sovra la via del progresso, per quanto fuori da ogni intemperanza pratica che però non contrasta sempre colla eccessività delle idee che volano libere per contemperarsi e moderarsi appunto armoniche nella linea dei fatti.

Il generale Nino Bixio
(Aneddoti inediti della sua vita)

Del prode, di cui Genova domenica sacrava la memoria, a perenne ricordo delle sue virtù civili e militari, e ad esempio, per le future generazioni, del modo col quale si ama e si onora la patria, riportiamo alcuni aneddoti, che riteniamo inediti e che ne lumeggiano la vita, nobilmente fiera e caratteristica.

Da essi traspare l'uomo in tutta la fierezza di soldato, in tutta la sua nobiltà di cavaliere, splendido e vigoroso portato di quella schiatta ligure, che tenne mai sempre alto il vessillo di libertà.

Devonsi queste note alla cortesia di un suo compagno d'armi, garibaldino, che vive povero ed ignorato in quella Roma, che egli ha contribuito col suo sangue a liberare dal giogo della reazione.

***

In uno dei combattimenti che le truppe garibaldine ebbero a sostenere in Sicilia contro le soldatesche borboniche, Bixio notò in un milite che, mentre la propria compagnia marciava incontro al nemico, insensibilmente cercava dalle prime file retrocedere alla coda per poi vigliaccamente disertare quel posto d'onore.

Il disgraziato, preso da timor panico, non era dei Mille leggendarii, ma era stato incorporato dopo l'approdo della isola.

Bixio gli si fa sopra colla rivoltella in pugno e gli grida con voce tonante:

— Vigliacco! Se non ti fai ammazzare da una palla borbonica, ti mando all'*inferno con questa*!

E con un braccio lo spinse bruscamente innanzi.

Dopo il combattimento, mancava all'appello il disgraziato.

Un garibaldino venne ad avvertir Bixio che un moribondo desiderava vederlo.

Accorse sollecito il valorosissimo ligure e vide giacente supino per una orribile ferita in mezzo al petto, colui che egli aveva redarguito.

— Grazie, mio capitano (gli disse il moribondo con voce strozzata dall'agonia) d'avermi impedito di commettere una vigliaccheria. Muoio contento e per una ferita non a tergo.

Bixio, commosso baciò in fronte il morente a cui quel bacio fu il viatico più bello per il mondo di là.

***

Com'è noto, Bixio, esasperato per lo spavaldo provocante contegno del famigerato colonnello De Charette quando, alla testa de'suoi zuavi, dovè passare prigioniero davanti alle schiere italiane, mosse aspro rimprovero al generale Cadorna per non avere rintuzzato l'insolente oltracotanza di quel capitano di ventura straniero.

Ciò che, però, generalmente s'ignora è lo strascico ch'ebbe quell'incidente.

Allorchè De Charette fu tornato in Francia, Bixio gli scrisse una lettera concepita, su per giù, nei seguenti termini:

— Un generale italiano, profondamente indignato del vostro procedere, contrario ad ogni tradizione soldatesca e cavalleresca, quando doveste passar prigioniero sotto gli occhi delle truppe nazionali, vi chiede ragione di tal procedere, e si dichiara pronto a venire dove gl'indicherete per farvi l'onore di cancellare cavallerescamente la vostra vigliaccheria.

A siffatta lettera non pervenne mai ombra di risposta.

***

Mentre Bixio comandava la divisione militare di Bologna, un giorno, andando a diporto, in borghese, con un suo grosso cane al quale era grandemente affezionato, s'imbattè nel carrettone degli accalappiacani, e poichè il cane scorazzava senza guinzaglio nè museruola restò preso al laccio di uno degli accalappiatori.

Al guaito che diè la bestia al sentire stringere il collo dal nodo scorsoio, Bixio, livido d'ira e saettando i due occhi fulminei, si slanciò come pantera addosso al malcapitato agente municipale e, mentre il cane, vistosi protetto dal padrone, cercava di mordere a sangue l'agente, il generale con un frustino gli misurava in pieno viso una mezza dozzina di *colpi fischianti*.

S'immagini ognuno la gazzarra che ne nacque

Accorsi carabinieri e guardie di pubblica sicurezza, cercarono di assicurarsi della persona di quell'incognito indemoniato.

Ma egli facendosi largo col frustino tra la folla gridando con voce stentorea: *Non mi toccate; sono il generale Nino Bixio*, riuscì a montare in una carrozza ed a farsi condurre in prefettura.

La cosa finì con una contravvenzione ed una multa.

Però, riconosciuto che l'agente non aveva fatto che adempire al suo dovere, Bixio non si diè pace finchè non lo indusse ad accettare una cospicua elargizione e, finita la ferma col municipio, l'agente medesimo entrò a far parte dei famigliari del generale che poi lo ebbe sempre carissimo.

***

Bixio alla Camera ed al Senato si sentiva come un pesce fuor d'acqua.

Egli, che non aveva in capo e nel cuore che la gloria e la dignità della patria, non sapeva acconciarsi alle manovre dei partiti e la sua parola rude e sincera stonava troppo in mezzo all'ambiente parlamentare, costituito di reticenze, di pretenzioni, di menzogne costituzionali, direbbe Max Nordau.

Poche volte pertanto interveniva nelle discussioni e solo allora che le ire di parte divampavano così veementi da essere necessaria la parola di chi non sapeva parlare che in nome e nel l'interesse vero della patria.

Una volta presentò un'interpellanza sopra una questione militare.

Nei giorni che corsero dalla presentazione allo svolgimento dell'interpellanza medesima, Nino Bixio si mostrava estremamente eccitato e nervoso.

Quando prese a parlare, la sua voce tremava come quella di un collegiale sorpreso in qualche marachella.

Messosi a sedere dopo lo svolgimento all'onorevole Nicotera che gli stava vicino disse, asciugandosi grosse goccie di sudore che gli scendevano giù pel volto:

— In battaglia non ho mai saputo che cosa fosse paura; qui dentro invece non mi riesce a vincere il timor panico che m'assale.

Il che prova che gli uomini nati all'azione si trovano a disagio quando non trattasi che di battagliare a parole.

***

Un altr'aneddoto e finisco.

Un giorno passava a rivista in piazza d'armi le truppe della sua divisione.

Alla testa d'un plotone di fanteria sorge un sottotenentino indossante una divisa che, per essere elegantissima ed attillata, costituiva un'infrazione ai regolamenti militari.

Bixio si limita a prendere nota del nome dell'ufficiale.

Questi, il giorno dopo, vede presentarglisi il sarto del reggimento per prendergli la misura di una nuova divisa.

Alle meraviglie dell'ufficiale, il sarto non sa opporre che la frase:

— Ordine del signor generale.

Di lì a pochi giorni la divisa è pronta e vien recata all'ufficiale (che tra parentesi, era assai ricco) con un bigliettino accompagnatorio di Bixio, su per giù del seguente tenore.

— Il generale comandante la divisione invita a colazione per domattina il sotto tenente signor X..., per accertarsi co' suoi occhi dell'effetto della nuova divisa, convinto che quella che indossava alla rivista dell'altro ieri era di taglio così sbagliato che l'avrà a quest'ora ceduta in elemosina al primo poveraccio in cui si sarà incontrato.

L'ufficiale capì il latino e si recò a colazione dal generale col cuore che gli ballava in petto la monferrina ed insaccato nella nuova divisa nella quale entrava comodamente due volte.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 3 giugno 1890.

Per Garibaldi.

Il tempo, anche lui, rispetta certi sacri ricordi, certi affetti santificati dall'amor della patria; anche il tempo che cancella nei cuori ricordi più cari, rispetta il culto che la vecchia generazione che muore e la nuova che sorge porta al primo cittadino italiano, al primo soldato dei Mille. È un ricordo, è un affetto che sarebbe sacrilegio il toccare, e il tempo lo rispetta e non lo sfronda.

Anche quest'anno volle Padova commemorare il Grande Nizzardo. Tutte le associazioni, e collegi con le rispettive bandiere si riunirono in piazza V. E. e di là, *percorrendo* in via dei Servi, presso al monumento del Grande Italiano. Furono pronunciati tre applauditi discorsi, e deposte magnifiche corone. Nessun incidente. Alla sera vi fu al Bassanello un banchetto della associazione dei Reduci presieduta dall'egregio avv. Tivaroni. Gran folla, rallegrata dalla banda cittadina.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 3.

Presidenza Biancheri.

Continua la discussione sul bilancio degli interni e si approvano i capitoli fino al 54.

L'on. Cavallotti parla sul 55, relativo al servizio segreto ed *osserva* che pur riconoscendo la necessità della spesa, *ritiene* però *necessario* di contenerla in limiti rigorosi. Lamenta che per la pubblica sicurezza si spenda troppo e con poco profitto. Ritiene quindi che le somme vengano erogate nel sovvenzionare i giornali. Stigmatizza le penne vendute.

Dimostra la necessità o la convenienza della riduzione del fondo pel servizio segreto e del controllo parlamentare.

Nota che di questo avviso era Crispi da deputato. Non fa però proposte formali, visto le condizioni della Camera

Crispi risponde ch'egli non amministra e non ha mai amministrato le somme stanziate a questi capitoli, che sono amministrate dalla direzione generale di pubblica sicurezza e *divise fra* i prefetti ed i consoli italiani all'estero per il *servizio di polizia*. Dichiarò che si vergognerebbe di avere articoli pagati a *giornali* amici. Li aveva da deputato; li ha ora ch'è ministro; ma non ha mai elargito ad essi, sussidi.

Sostiene che le spese segrete per i servizi di pubblica sicurezza, non sono soverchie.

Dichiara infine che non rimarrebbe al suo posto, se dovesse transigere colla sua coscienza e non potesse lasciare un nome puro ed intemerato.

Il capitolo è approvato.

L'on. Villanova raccomanda al ministro di tener maggior conto dei servizi del personale inferiore di pubblica sicurezza.

Mel lamenta che il numero degli agenti di pubblica sicurezza e le stazioni dei carabinieri sia insufficiente al bisogno.

Seguono poi altre osservazioni e raccomandazioni a cui l'on Crispi risponde che prenderà in esame le diverse questioni e le diverse raccomandazioni, dopo di che furono approvati i capitoli dal 56 al 74.

L'on. Cavalletto raccomanda che si migliorino gli organici del personale *delle carceri, specialmente dei contabili.*

Cittadella vorrebbe che nei riformatori, il *sistema* di educazione per i *giovani* discoli fosse diverso da quello che si addotta per i giovani che si sono resi colpevoli di qualche reato.

Crispi terrà conto delle raccomandazioni, dopo di che si approvano i successivi capitoli del bilancio fino all'ultimo, collo stanziamento complessivo di lire 61,571,902.

Quindi l'on. Crispi presentò fra le approvazioni della Camera un progetto di legge perchè sia dichiarata monumento nazionale la tomba di Garibaldi a Caprera e poi la seduta è tolta alle 7.

IN ITALIA

L'inchiesta governativa sui fatti di Conselice.

Si assicura che la inchiesta governativa sui fatti di Conselice ha constatato che i soldati, contravvenendo alla nota circolare del Ministero della guerra, uscirono sulla piazza con le armi cariche.

Fu messo anche in chiaro il particolare dell'*uccisione della risaiuola* Alpina Belletti, ed ecco come:

Il *tenente* dei *carabinieri* Di Mauro, essendo caduto a terra, in seguito a un *sasso grosso* scagliatogli nella fronte, fu circondato dai dimostranti: la Belletti, che era fra questi, percosse con la pianella il caduto: allora un carabiniere le sparò contro il revolver a bruciapelo, e la uccise quasi sul colpo.

Pare anche assodato che i soldati spararono per impulso proprio e senza essere comandati.

I colpi sparati furono in complesso trentuno.

Probabilmente, il capitano comandante la compagnia sarà sottoposto ad un Consiglio di disciplina; il delegato di pubblica Sicurezza locale sarà traslocato ed anche punito; il prefetto invece resterà.

Perchè Cialdini andò a Roma.

Si assicura che il generale Cialdini venne chiamato in Roma per una missione ufficiosa presso il governo francese, che Crispi vorrebbe affidargli.

Le voci corse della sua probabile nomina a ministro degli esteri non avevano quindi, alcun fondamento.

Le dimissioni di Fortis accettate.

L'*Opinione* afferma che nell'udienza reale di giovedì si firmerà il decreto col quale si accettano le dimissioni dell'onor. Fortis.

Fortis ministro?

Il «*Don Chisciotte*» sostiene essere probabile che Fortis appena chiusa la Camera, possa venire nominato ministro.

I Redditi sui fabbricati.

L'on. Doda ordinò la sospensione della revisione parziale dei redditi sui fabbricati e che si proceda per il prossimo anno a norma dei redditi già accertati.

Con ciò si viene a serbare incolume un provvedimento generale, il quale sarà preso in considerazione dalla nuova legislatura.

Partenza di Bertolè-Viale per Massaua.

Nella prossima settimana, l'onor. Bertolè-Viale partirà per Massaua per ispezionare i nostri possedimenti.

Un'allocuzione del Papa.

Il Papa pronuncierà un'allocuzione sovra la questione sociale e toccherà dei rapporti del Vaticano colla Svizzera.

Il banchiere ricattato dai briganti.

Dicesi che i briganti rilasciarono in libertà il *ricattato banchiere Arrigo* Filippo dietro il pagamento di lire 250 mila. Le autorità vollero innanzi tutto salvare la vita dell' Arrigo.

Tra Crispi e Caprivi

La *Sera* informa che il primo telegramma di felicitazione a Crispi per il voto di sabato pervenne da Caprivi, cancelliere germanico, il quale si felicitava del voto perchè consolidava sempre più la triplice alleanza.

L'on. Crispi rispose ringraziando ed augurando guarigione pronta all'imperatore Guglielmo.

Bovio terrà una conferenza a Parigi.

Alcuni deputati francesi invitarono l'on. Bovio a tenere a Parigi una conferenza sulla storia della Lega Latina.

ALL' ESTERO

I viaggi di Guglielmo.

Parigi 3. — Secondo un dispaccio del *XIX Siecle*, l'Imperatore Gugliemo avrebbe intenzione di fare un viaggio in Isvizzera in estate.

Bismarck farà delle rivelazioni.

Dicesi che il conte di Bismarck ha avuto, durante il suo soggiorno a Parigi, una lunga intervista con M. Henry des Hous.

Dicesi che egli l'abbia incaricato di cominciare prossimamente la pubblicazione di certe rivelazioni.

Il processo contro i nihilisti russi.

Ieri a Parigi nel Consiglio dei ministri, Fallières annunziò che l'istruzione del processo contro i nihilisti russi procede rapidamente secondo le prescrizioni del Codice d'istruzione penale. *Soggiunge che* nessuna comunicazione farassi a chi che sia, circa i documenti sequestrati.

Espulsione di cospiratori.

Tutti gli accusati per l'affare Panitza che furono assolti dal Tribunale militare di Sofia eccettuato Matheeff, furono espulsi e condotti dalla polizia alla frontiera serba.

La fine della crisi all'Argentina.

Telegrammi da Buenos Ayres recano che il valore dell'oro a Buenos Aires è disceso rapidamente da 316 a 140.

Siamo lieti di riprodurre questa notizia che accenna al finire della crisi disastrosa che ha travagliato negli scorsi mesi l'Argentina, paralizzando tutto il movimento commerciale in quelle regioni, ove i nostri connazionali svolgendo proficuamente le lora attività, hanno costituita una nuova Italia.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, *3 giugno.*

Un posto degnamente occupato.

Vediamo con piacere rioccupato degnamente il posto di capo ufficio postale, lasciato vacante dall'indimenticabile e carissimo signor Marchetti; il signor Luigi Monteverde, funzionario modesto perchè intelligente, favorito di ottimi precedenti, è da qualche giorno fra noi ospite graditissimo e speriamo duraturo.

X.

CRONACA CITTADINA

Elezioni amministrative. Diamo i giorni fissati per le operazioni elettorali nei Comuni della nostra Provincia, tenuto presente che le operazioni stesse dovranno aver *pricipio* non più tardi delle ore 9 antimeridiane.

a) Domenica 22 giugno 1890 nei Comuni dei mandamenti di Cividale, S. Pietro al Natisone e Ampezzo;

b) Domenica 29 giugno 1890 nei Comuni dei mandamenti di Latisana, Codroipo e Pordenone;

c) Domenica 6 luglio 1890 nei Comuni dei mandamenti di Gemona, Palmanova, Moggio e Sacile;

d) Sabato 12 luglio 1890 nel Comune di Udine;

e) Domenica 13 luglio 1890 nei Comuni dei mandamenti di S. Daniele, Tolmezzo e Aviano;

f) Domenica 20 luglio 1890 nei Comuni dei mandamenti di Udine II Spilimbergo;

g) Domenica 27 luglio 1890 nei Comuni dei mandamenti di Tarcento, S. Vito al Tagliamento e Maniago;

Per norma poi dei Comuni ove, contemporaneamente alle elezioni dei Consiglieri comunali, dovrà procedersi anche alle elezioni provinciali, trascriviamo i nomi dei membri del Consiglio Provinciale che saranno da surrogarsi:

Valentinis cav. dott. Federico e Caratti nobile Andrea per Latisana;

Mania conte Lodovico Leonardo per Codroipo;

Monti nob. dott. Gustavo per Pordenone;

Stroili cav. Daniele per Gemona;

Moro dott. Antonio e Mauroner dott. Adolfo per Palmanova;

De Puppi conte uff. Luigi per Udine I;

Concari dott. Francesco per Spilimbergo;

Morgante cav. dott. *Alfonso* per Tarcento.

Veloce Club Udinese. La sottoscritta fa viva raccomandazione ai soci, di prender parte alla sfilata, che avrà luogo domani, partendo dalla sede sociale, alle ore tre e mezzo pom.

La Direzione.

Corse velocipedistiche. Come abbiamo annunciato, domani alle 4 e mezzo pom. avranno luogo sulla pista di Vat altre gare velocipedistiche, nelle quali si deciderà anche quella per il premio delle signore udinesi. Sappiamo che le corse riusciranno interessanti per numeroso concorso di corridori tra quali valentissimi dei nostri ed altri migliori campioni che verranno appositamente da Vienna, Trieste, Milano, ecc. ecc. Ecco il programma delle corse:

I. *Gara* per il premio delle *Signore Udinesi* — seconda prova per bicicli e bicicletti — kilom. 4 (giri 10) — Premio unico del primo giorno.

II. *Gara Friuli* — bicicli e bicicletti — kilom. 2 (giri 5) — libera ai soci juniori del Veloce-Club Udine.

I. Premio — Medaglia d'oro di terzo grado e *diploma*.

II. Premio — Medaglia d'argento di primo grado e diploma.

III. Premio — Medaglia di bronzo.

III. *Gara Udine* — per bicicletti — kilom. 4 (giri 10) — libera a tutti.

I. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 125 e diploma.

II. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 20.

IV. *Gara Handicap* per soli bicicli — kilom. 2 (giri 5) libera a tutti.

I. Premio Medaglia d'oro del valore di lire 80 e diploma.

II. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III. Premio — Medaglia d'argento di secondo grado.

V. *Gara Handicap* per soli bicicletti — kilom. 2 (giri 5) — libera a tutti.

I. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 80 e diploma.

II. Premio — Medaglia d'oro del valore di lire 50 e diploma.

III. Premio — Medaglia d'argento di secondo grado.

Teatro Minerva. Anche la seconda rappresentazione del *Barbiere* ebbe l'esito il più lusinghiero.

Un pubblico scelto e numeroso assistette allo spettacolo.

Applausi e chiamate agli artisti.

Il duetto fra tenore e baritono, nel second'atto cantato *magnificamente* dal Cotogni e dal de Caprile fu fatto replicare.

***

Domani, penultima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia.*

Birraria al Friuli. Questa sera alle ore 8 e mezzo, tempo permettendo, concerto istrumentale.

Gli Esami di licenza liceale. — Secondo una recente ordinanza ministeriale, per gli esami di licenza liceale nel corrente anno scolastico si dispone:

Le prove scritte per la sessione di luglio avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti: Lunedì, componimento italiano — Mercoledì 9, versione dal latino in italiano — Giovedì 10, versione dal greco in italiano — Venerdì 11, tema di matematica — Lunedì 14, versione dall'italiano in latino.

Le prove scritte per la sessione di ottobre avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti: Mercoledì 1, componimento italiano — Venerdì 3, versione dal latino in italiano — Lunedì 6, versione dal greco in italiano — Martedì, 7, tema di matematica — Mercoledì 8, versione dall'italiano in latino.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione, comincieranno alle 8 ant. di ciascuno dei sunindicati giorni.

Il Ragioniere-Capo Tosi. I lettori sanno come il Ragioniere-Capo del nostro Municipio sig. Giacomo Tosi sia stato nominato Segretario Capo del Municipio di Torre Annunziata con tali lusinghiere condizioni da indurlo alla immediata accettazione del nuovo posto. Apprendiamo ora, da una corrispondenza da da Torre Annunziata al giornale *Il Napoli*, che il sig. Tosi, prendendo possesso della sua carica, „ebbe un'accoglienza più che cordiale, sentita, poichè dai consiglier, ai cittadini è stata tutta una gara di cotesie. „

Tutti gl'impiegati del Comune gli offrivano un sontuoso banchetto all'*Hotel Diomede* e vi furono brindisi ed auguri.

Lievo di licenza. Ci consta che ieri a sera gli agenti di P. S. ritirarono la licenza all'osteria della Rosa in via Cortazzis, per misure d'ordine pubblico, ordinando l'immediata chiusura dell'esercizio.

Ciò serva di norma agli esercenti che tengono abitualmente dei balli.

Tramvia a vapore. Ci si comunica che la Direzione della tramvia a vapore ha sospeso il treno straordinario in partenza per S. Daniele alle ore 12 pom. in causa della minuscola concorrenza di viaggiatori.

Trasporti ferroviari. Il consiglio delle tariffe in una riunione tenuta questa mattina ha *deciso* di mantenere le attuali facilitazioni per le spedizioni provenienti dall'Austria, diretta ad Udine e viceversa.

Ribaltamento. Ieri verso le 7 pom. un carro tirato da due cavalli, pieno di merci, botti, sacchi ecc., guidato da un carradore, diretto a Gemona, faceva la strada di circonvallazione fuori porta San Lazzaro, quando caso volle che una ruota del carro s'impi*gliasse nel binario del tramvia e si rom*pesse facendo cedere alquanto da quella parte il carro. In conseguenza di ciò ebbe a rovesciarsi un grande fiascone contenente mezzo ettolitro circa di olio che si sparse tutto sulla strada e fu fortuna che non accadesse di peggio. Alcuni vicini si diedero cura di aiutare il povero carradore, chi prestandogli un altro carro, altri per il trasporto delle merci, altri perchè venisse prontamente riattata la ruota, per il che quest'oggi il carradore potè riprendere il suo viaggio. Il danno però ammonta a circa 150 lire.

Foglia di gelso. Prezzi fatti oggi nel nostro mercato: Con bacchetta quintali 135.00, lire 21.00, 19.00, 17.00, 15.00, 13.00; Senza bacchetta quintali 19.70, lire 20.00, 19.00, 18 00, 17.00, 16.00, 15.00, 14.00.

Pel commercianti di seta. La direzione generale delle Gabelle ha autorizzato le dogane di Palmanova, di Cervignano e di Visinale ad eseguire operazioni di temporanea importazione di bozzoli, di seta greggia e di cascami di seta greggi (escluso il *roccadino o pettenuzzo.*)

Pel farmacisti. Il Tribunale di Roma ha emesso una importante sentenza nella quale, confermando la massima che l'esercizio della farmacia è una istituzione privilegiata, condanna vari farmacisti a chiudere gli esercizi che avevano aperti credendosi a ciò autorizzati dalla nuova legge.

Cucina Popolare Economica di Udine. Ecco lo stato di gestione della Cucina economica popolare di Udine durante il mese di maggio 1890:

Parte attiva

Smercio *razioni*	Num.	parziale Costo	Totale
Minestre	8273	—10	827.30
Carni	365	—15	54.75
Pani	7398	—05	369.90
Vini	881	—10	88.10
Formaggi	286	—10	28.60
Verdure	1934	—05	96.70
Brodi	197	—05	9.85
Totali	19331	——	1474.90

Parte passiva

Spese di confezione	L. 1197.36
Spese al personale, e diverse	„ 361,00
Totali spese	L. 1558.36
Disavanzo	L. 88.46

Osservazioni

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione, non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto, al cui conguaglio si provvede colla chiusura dell'esercizio annuale.

Udine, 4 giugno 1890.

Il Presidente
Giov. Colloredo

Come procede la campagna bacologica. Dalle notizie pervenute al ministero d'agricoltura, deducesi che la campagna bacologica procede quasi dappertutto in modo soddisfacente. Solo in poche località i bachi sono già pronti a salire al bosco, ma in generale hanno di poco superata la terza muta. Vi è speranza fondata d'un abbondante raccolto, sia perchè le condizioni della temperatura sono favorevoli, come pure perchè in generale, tranne qualche caso isolato di *calcino*, non si ebbe fin qui a deplorare la comparsa di gravi malattie nei bachi. Il prezzo della foglia di gelso, tranne pochi casi eccezionali di prezzi elevati, oscilla fra le 6 e 9 lire al quintale.

Congregazione di Carità di Udine.

Sussidii a domicilio nel maggio 1890:

da L.	1 a 3	N. 1	per L.	2.—
„ „	3 a 4	„ 132	„ „	396.30
„ „	4 a 5	„ 135	„ „	541.60
„ „	5 a 8	„ 184	„ „	997,—
„ „	8 a 15	„ 49	„ „	438.—
„ „	15 a 30	„ 9	„ „	153.—
„ „	30 in su	„ 3	„ „	100.00

Totale sussidi L. 2627.90

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

N. 4 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini
„ 3 id. nella P. Casa Derelitte

Elargizioni pervenute nel mese suindicato

Billia dott. Gio: Batta	L. 12.00
Rubazzer dott. Alessandro	„ 2.00
Totale	L. 14.—

Comitato friulano degli Ospizi marini. A tutto 10 giugno p. v., presso la locale Congregazione di carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli scrofolosi d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e di appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

La Presidenza.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 31 maggio 1890.

VI.o Esercizio.

Capitale interam. versato L. 204,825.—
Riserva L. 35,915.59
« per inf. » 5,398.69 — » 41,314.28
L. 246139.28

ATTIVO.

Cassa	L. 174,891.75
Cambiali in Portafoglio	» 1,478,609.96
Banche e Ditte corrisp.	» 116,303.81
Ant. sopra pegno tit. e m.	» 146,025.—
Depositi a cauz. dei funz.	» 35,000.—
» antecipazioni	» 275,600.—
Id. liberi e volont.	» 56,920.—
Conti corr. diversi	» 251,351.81
Mob. e spese primo imp.	» 1,500.—
Spese ordin. d'amminist.	» 5,071.68
Totale attivo	L. 2,541,274.01

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	» 35,915.59
Fondo per gli eventuali infortuni	» 5,398.69
Fondo a disposizione del Consiglio	» 4,319.87
Depositi in conto corr. ed a risparmio	» 1,871,894.44
Banche e Ditte corrisp.	» 8,033.88
Deposit. a cauz. funz.	» 310,600.—
Id. liberi e volont.	» 56,920.—
Creditori diversi	» 236.81
Azionisti residui divid.	» 5,579.97
Utili lordi del corr. eserc.	» 37,550.26
Totale passivo	L. 2,541,274.01

Udine, 31 maggio 1890.

Il Presidente
Elio Morpurgo

Il sindaco C. Pagani — Il direttore G. Ermacora

La Banca riceve denaro in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 4.70 per cento netto da ricchezza mobile.

Società Friulana per la lavorazione dei vimini. Avvertiamo che la nostra Società anonima per la lavorazione dei vimini, essendo largamente provvista, può offrire i seguenti articoli a prezzi da non temere concorrenza; *Corboni in nocciolo ed in vimini — Ceste da essicatoio di varie dimensioni pure in nocciolo scortecciato e con corteccia, Cestelle in vimini per misura galetta — Ceste da imballaggio per erbaggi e frutta di varie forme e grandezze.*

È inoltre ben provvista di oggetti di lusso per *Serre Verande* ecc. sia in canna d'india che in vimini e bambù, ed eseguisce qualsiasi commissione di articoli di fantasia di ogni specie.

Per i corboni e ceste da essicatoio si fanno specialissime facilitazioni.

Rivolgersi alla Sede della Società, Palazzo ex Belgrado, Piazza Patriarcato.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 6 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4 ore 9 ant
Bar. rid. a 10 altom. 116.10 liv. del mare	756.2	755.5	756 5	756.6
Umido. relat.	64	55	92	83
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	SE	—	N
Vento (vel. kilom.	3	1	0	1
Term. centig.	15.9	20.1	14.3	17.1

Temperatura { massima 25.8 / minima 11.9

Temperatura minima all'aperto 9.8

Telegrama meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 3.

Venti deboli settentrionali, cielo sereno, temperatura in aumento.

Un vecchio galeotto che ammazza una fanciulla per amore.

L'altrodì avvenne a Mantova un fatto tracissimo che commosse tutta la città ed i numerosi forastieri che là sono convenuti per le corse.

Scalarini Francesco è un vecchio settantenne, di pessima fama, che ha trascorso metà della sua vita in carcere; da pochi giorni era uscito dalla reclusione, dove aveva scontati 8 anni per ferimento seguito da morte.

Lo Scalarini da qualche tempo frequentava l'osteria di certo Furvini in vicolo Leone.

Quivi serviva come cuoca e come cameriera una ragazza di 23 anni, di nome Ghidini, fiorente di salute e bellezza.

Il vecchio Scarini se ne innamorò pazzamente, come succede appunto in quella tarda età, in cui sembra che l'amore sia più profondo e più disperato.

Rilevò la passione sua intensa alla cameriera, la quale, naturalmente, rispose con una allegra risata, tanto più che essa aveva, almeno pare, il suo innamorato giovane e bello.

Lo Scalarini s'offese a sangue della sdegnosa ripulsa, e pensò di vendicarsi nel modo feroce suggeritogli della sua indole di delinquente nato.

Ieri si recò all'osteria del vicolo Leone, *si fece portare* un mezzo litro di vino, lo trangugiò di un fiato, poi, accostatosi alla Ghidini, che tranquilla e serena attendeva ai casi suoi, senza dirle una parola, le inferse un lungo cortellaccio nel cuore.

La poveretta *stramazzò a terra come* fulminata; morì senza poter nemmeno maledire il truce assassino.

Costui si diede tosto a precipitosa fuga.

Gli agenti di pubblica sicurezza lo *trovarono* in casa sua, che con una tranquillità d'animo, nel caso suo, inesplicabile, spaventosa, si cambiava il vestito insanguinato.

Condotto davanti all'ispettore di pubblica sicurezza confessò il suo delitto e tentò di giustificarlo, dicendo che era innamorato della sua vittima e che il pensiero che potesse essere d'altri, gli aveva fatto perdere la ragione.

Dicendo tutto ciò non era commosso, pareva recitasse una commedia.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura n. 99 contiene:

A tutto 30 giugno corr. è aperto il concorso al posto di Levatrice nel comune di San Giorgio della Richinvelda al quale è assegnato l'emolumento di it. L. 365.00 all'anno, pagabili in rate mensili.

— Si rende noto che venne dichiarato il fallimento di Miniutti Giovanni negoziante di Maniago.

— L'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo cimitero in Colloredo di Prato, venne provvisoriamente aggiudicato per L. 4728.76.

Il termine utile per fare su detto prezzo un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, scadrà il 16 giugno corrente.

— Nel 18 giugno corr. avrà luogo nell'ufficio Municipale di S. Maria la longa un'asta per l'appalto di tutte le opere e provviste per la condotta d'acqua per gli usi domestici nel Capoluogo di S. Maria la longa e nelle frazioni di S. Stefano Tissano e Merètto sul dato regolatore di L. 3785.98.

Si fa noto che essendosi proceduto all'incanto di immobili contro Buzzi Antonio di Pontebba, questi sono stati aggiudicati al sig. Englaro Cesare di Pontebba per L. 24.000 Il termine per sovraimporre il sesto sul prezzo offerto, scade col 16 giugno corr.

BANCA DI UDINE

ANNO ... III — 18° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—
Capitale effettivamente versato	L. 523,500.—
Fondo di riserva	» 229,115.79
Fondo eventenze	» 9,070 89
Totale	L. 761,686.18

SITUAZIONE GENERALE

30 Aprile	ATTIVO.	31 Maggio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 67,911.15	Numerario in cassa	» 145,897.85
» 2,70.,184.38	Portafoglio	» 3,162,248.25
» 750.—	Effetti in protesto e sofferenza	» 730.—
» 20.,178.80	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 401,189.76
» 89.,984.59	Valori pubblici	» 890,964.53
» 61.,108.03	Conti correnti garantiti da deposito	» 623,208.76
» 28.,564.95	Detti con banche e corrispondenti	» 207,842.59
» 70,332.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 70,832.90
» 40,000.—	Esercizio Cambio Valute	» 40,000.—
» 18.,000.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 133,600.—
» 1,79.,123.10	Deposito a cauzione anticipazioni	» 1,812,105 65
» 850,431.15	Detti liberi	» 842,081 15
» 30,838.74	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 37,471.82
L. 8,461,177.29		L. 8,934,678.20

	PASSIVO.	
L. 1,01.,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 22.,.15.79	Fondo di riserva	» 229,115.79
» .,070.89	Fondo eventenze	» 9,070.39
» 3,15.,951.12	Conti correnti fruttiferi	» 3,453,388.80
» 803,075.17	Depositi a risparmio	» 814,929.66
» 293,339.80	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 401,031.05
» 2,795.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 1,950.57
» 1,970,023.10	Depositanti a cauzione	» 1,995,705.65
» 850,431.15	Detti liberi	» 842,081.15
» 110,075 20	Utili lordi del corrente esercizio	» 140,400.20
L. 8,461,177.29		L. 8,934,678.20

Udine, 31 Maggio 1890.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
P. BIZLIA	**KECHLER**	**G. MERZAGORA**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve denaro in **Conto Corrente Fruttifero**, corrispondendo l'interesse del

3 ½ % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¾ % dichiarando vincolare le somme almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

4 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1890	L. 3,131,951.12	
Depositi ricevuti in maggio 1890	» 821,742 26	
	L. 3,953,693.38	
Rimborsi fatti in maggio	» 500,304.58	
Esistenti al 30 maggio		L. 3,453,388 80

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1890	L. 803,975.17	
Depositi ricevuti in maggio 1890	» 90,508 54	
	L. 894,483.71	
Rimborsi fatti in maggio	» 79,554.05	
Esistenti al 31 maggio		L. 814,929.66
	Totale dei Depositi L.	**4,268,318.46**

IN GIRO PEL MONDO

Un nuovo Misdea.

Una gravissima notizia si è sparsa l'altra mattina a Luino e in tutta la Val Travaglia e nei dintorni di Como.

Nella stazione Torbera-Dumenza, situata nel confine svizzero, la guardia doganale Rivara per certe irregolarità di servizio fu dal suo superiore minacciata d'una punizione.

Il Rivara, per tutta risposta, esplose un colpo di fucile, che fortunatamente pare andasse a vuoto.

Alla detonazione, però, erano accorsi la guardia Colli, ed il brigadiere del posto, certo Rigi i quali furono ricevuti a fucilate dalla guardia furibonda.

Qualtunque feriti gravemente i due funzionari, pure il Rigi ebbe il tempo di estrarre il revolver ed esplodere un colpo contro il Rivara, ferendolo nel ventre, mettendolo così nell'impossibilità di continuare nell'opera omicida.

Frattanto erano accorsi tutto il picchetto della stazione doganale e molti curiosi.

I tre feriti, brigadiere Rigi, la guardia Colli e il forsennato Rivara furono tutti trasportati su barelle improvvisate all'ospedale di Luino.

La popolazione è impressionata dall'orribil scena di sangue, che ricorda quella del famigerato Misdea.

Una montagna che crolla.

A Saint-Jean d'Aveyron (Francia) venerdì mattina un rombo spaventoso mise in fuga gli abitanti, che credevan fosse il finimondo.

Una montagna si era sfasciata completamente precipitando in una valle profonda 150 metri e coprendo totalmente un bosco di parecchi ettari e una vasta prateria.

Finora non si sa se vi siano vittime.

Documento prezioso.

Gli amministratori del British Museum si sono resi acquisitatori d'un biglietto di Banca Chinese che è stato fabbricato dalla Zecca imperiale trecent'anni prima della circolazione della prima carta moneta d'Europa.

Il biglietto di banca di cui si tratta ha dovuto essere emesso nei primi anni del regno del primo imperatore della dinastia dei Ming.

Un matrimonio curioso.

Uno strano matrimonio si è compiuto l'altrodì nella chiesa della Trinità a Berlino.

Un giovane russo di buona famiglia, certo Geiger, ha sposato la sua nutrice. La sposa aveva 17 anni, quando diede il suo latte allo sposo.

Sembra che la famiglia di quest'ultimo fosse ragionevolmente contraria a nozze così originali, ma Geiger per conseguire lo scopo suo fuggì di casa e venne a Berlino, dove, la strana coppia di sposi, fu riconosciuta dall'ufficio di stato civile e dalla chiesa.

Un dramma spaventevole.

A Fives-Sille' dia Belle-Vue si è svolto un dramma raccapricciante.

Il calzolaio Maille di 38 anni, che abitava colle figlie Giulia e Caterina operaie, tornando a casa ubbriaco entrò nella loro camera mentre esse dormivano.

Prese poi una boccetta di acido solforico e la versò sul viso di Giulia, la quale svegliata dai dolori balzò dal letto a chiamare aiuto.

Il padre allora con un trincetto da calzolaio la ferì ripetutamente in diverse parti del corpo.

Accorse intanto il medico e folla numerosa, e l'uccisore comprendendo allora la gravità del suo atto atroce ingojò 15 grammi di acido solforico che erano rimasti nella boccetta.

Il suo stato è disperato, la figlia potrà guarire.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	98.47	—.—
» » 5% god. 1 lugl. 1890	96.80	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	277—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	280—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	145—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	259—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24.75	25.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.40	123.45
Francia	3 —	100.75	101.—	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.15	25.21	25.19	25.25
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	—.—	2185/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	—.—	217.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 3		
Rend. c.	98	40.—
Rend. fine	98	80.—
Az. F. Med.	594	—.—
» » Mer.	748	—.—
Cred. Mob.	850	—.—
Banca Naz.	1840	—.—
» Subal.	86	—.—
Credito Mer.	140	—.—
Banco Scon.	140	—.—
Banca Tiber.	75	—.—
Comp. Fond.	89	—.—
Cassa sovv.	150	—.—
C. v. s. Fran.	100	80.—
» 3 m. a Lond.	25	40.—
Ban. Torino	502	—.—
GENOVA 3		
Rend. 5 0/0	98	70.—
A. Ban. Naz.	1948	—.—
Cred. M. ital.	846	—.—
Ferr. Merid.	748	—.—
» Medit.	595	—.—
Navig. Ger.	415	—.—
Banca Gen.	515	—.—
Raffin. Zucc.	234	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	90.—
» » » Lond.	25	30.—
» » » Germ.	—	—.—
ROMA 3		
R. I. 5 0/0 c.	98	95.—
» per fin.	98	75.—
R. Ital. 3 0/0	62	60.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	510	—.—
Cred. Mob.	645	—.—
A. Ferr. Mer.	747	—.—
A. S. A. Pia.	121	—.—
A. S. Immob.	548	50.—
Parigi a 3 m.	100	—.—
Londra »	25	15.—
BERLINO 3		
Mobil.	161	60.—
Austriache	100	—.—
Lombarde	50	10.—
Rend. Ital.	96	25.—
LONDRA 3		
Ingles.	98	9/16
Italiano	96	7/8
MILANO 3		
Rend. c.	98	35.—

Rend. fine	98	70.—
Mediterr.	595	—.—
Banca Gen.	402	50.—
Lanif. Rossi	1480	—.—
Cot. Cantoni	349	—.—
Navig. Gen.	411	—.—
Raf. Zucch.	282	—.—
Sovvenzioni	152	—.—
Soc. Veneta	114	—.—
Obbl. Merid.	318	—.—
» nuove 3 0/0	298	—.—
Fran. a vista	100	80.—
Lond. a 3 m.	25	19.—
Berl. a vista	124	85.—
» a 3 mesi	—	—.
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 3		
Rend. Ital.	98	55.—
Camb. Lond.	25	16.—
» Francia	100	871/2
A. Ferr. Mer.	746	50.—
» Mobiliare	639	—.—
VIENNA 3		
Mob.	306	25.—
Lombardo	132	25.—
Austriache	220	—.—
Banca Naz.	966	—.—
Napol. d'oro	9	30.—
C. su Parigi	46	42.—
C. su Londra	116	63.—
Rend. Aust.	89	60.—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 3		
Rend. F. 3 0/0	94	50.—
R. 3 0/0 per	91	50.—
Rend. 5 0/0	106	70.—
Rend. ital.	97	70.—
C. su Londra	25	14.—
Cons. inglese	99	0/16
Obb. ferr. It.	355	—.—
Camb. ital.		11/16
Rend. turca	19	85.—
Ban. di Parigi	855	—.—
Ferr. tunis.	498	50.—
Prestito egiz.	492	87.—
Pres. spag. est.	77	—.—
Ban. discon.	527	75.—
» ottomana	603	—.—
Cred. fond.	1232	—.—
Az. Suez	2377	—.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 4

Chiusura della sera Ital. 97.10

Marchi 1241/2

MILANO 4

Rendita ital. 98.07 sera 98.05

Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 89.10

Id. Id. (arg.) 89.90

Id. Id. (oro) 109.50

Londra 11.72 Nap. 20.15

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.